

LA DOMENICA DEL PALLONE

Caro Calleri perseverare è diabolico...

STEFANO SOLDRINI

Che brutta partenza, presidente Calleri. D'accordo, ha salvato il Torino e i tifosi granata le sono riconoscenti, epperò, epperò, c'è da dire che il lupo cambia squadra, ma non il vizio. Alla Lazio, ricorda, il suo approccio fu simile. Venne a Roma nel 1986, rilevando una squadra che era sull'orlo del fallimento; la sua politica lacrime e sangue fu premiata dal risanamento finanziario, da una salvezza miracolosa in serie B, da una promozione in serie A, da tre campionati di assestamento. Quando nel 1992 vendette la squadra a Cragnotti, mettendosi in tasca un bel gruzzolo di miliardi, poteva dire di aver fatto «quasi» il suo dovere. «Quasi» per un motivo semplice: c'era, nel conto, la distruzione del settore giovanile. Si lasciò alle spalle terra bruciata: di quello che era uno dei più floridi viali italiani, non restavano che macerie. Al Torino si annuncia un indigesto bis: per far quadrare i conti del disastro club granata, taglierà, e pesantemente, il settore giovanile, forse il migliore in Italia. Una vera e propria mannaia: delle dodici squadre attuali, ne rimarranno, pare, solo sei. Ma non solo: si annuncia anche una fuga di tecnici. Caro Calleri, le rammentiamo quel vecchio detto: «Sbagliare è umano, perseverare è diabolico». Distruggere il settore giovanile del Torino, che rappresenta un pezzetto di cultura del nostro calcio, sarebbe davvero un errore diabolico.

La settimana delle esternazioni: Zenga che attacca Sacchi; Negro che attacca Maldini. Non contento di aver disputato la peggior stagione della sua carriera, Zenga alza la voce accusando il ct azzurro di tradimento. Una pessima uscita: nei modi e nei tempi. Accetti un consiglio, Zenga: resti tra i palli, almeno fino a quando glielo permetteranno: è meglio. Quanto al laziale Negro, che ha pronunciato un personalissimo «accuse» nei confronti di Maldini, «reo» di averlo lasciato in panchina nella finale continentale Under 21, gli ha risposto, e bene, il risultato: Italia campione d'Europa. Negro, è noto, è conosciuto in tutto il mondo per essere il vero erede di Djajma Santos, Burgnich e Gentile; Maldini, invece, è uno sbarbatello che frequenta il calcio da appena quarant'anni e ha vinto «solo» due titoli (gli unici nella storia del nostro calcio) europei. Pensate: in entrambi i casi ci è riuscito senza chiedere aiuto a quel favoloso fuoriclasse di nome Negro. Al quale non possiamo proprio non affibbiare uno zero in pagella: per «manifesta presunzione». Un bel dieci «alla serietà», invece, al cagliariano Matteoli, che giovedì ha compiuto 35 anni e ieri ha giocato la 600ª partita da prof. Complimenti.

33ª CAMPIONATO. Penultimo turno decisivo per la qualificazione Uefa e la salvezza



Il libero dell'Udinese Stefano Desideri

Napoli: cercasi grande incasso per sopravvivere

Ciao, ciao Napoli: comunque vada, oggi al «San Paolo» finisce un'era. Chi vorrà salutare Marcello Lippi futuro allenatore della Juve; Ciro Ferrara conteso tra Parma e Juventus; Daniel Fonseca «promesso» al Milan; Jonas Thern ed altri sette giocatori (Bia, Buso, Corini, Pecchia, Caruso, Gambaro e Di Canio) che torneranno a gromi alle società di appartenenza, potrà provare insieme a loro a spingere il Napoli verso la zona Uefa. L'appuntamento è al San Paolo. Perché, l'ha detto anche il presidente Gallo, l'incasso di oggi contro il Parma degli ex Zola e Crippa sarà indispensabile per pagare gli stipendi arretrati dei giocatori e quindi ad evitare lo svincolo gratuito per tutti. Il paradosso è evidente: ad una squadra che faticosamente può centrare l'obiettivo Europa, seguirà una società in grado di iscriversi almeno al campionato? La risposta entro il 7 maggio, quando dovrebbe veder luce il nuovo Napoli. Intanto Lippi per la prima volta si sbilancia: «Sarebbe ora di mettere fine a questo stitficidio. Non dico che non vi sia buona volontà ma evidentemente ne serve di più. Da sette mesi viviamo nella confusione ma nonostante tutto siamo riusciti ad andare avanti. I nostri alti e bassi si spiegano anche così. Insomma, datevi una mossa». E per ora se la sono dati in 10.000 comprando biglietti per 250 milioni.

Boxe: Moorer nuovo «mondiale» dei pesi massimi

Lo statunitense Michael Moorer è il nuovo campione del mondo dei pesi massimi, versione Wba-Ibf: nell'incontro disputato ieri notte a Las Vegas ha battuto ai punti in 12 riprese il campione in carica, il connazionale Evander Holyfield. Moorer, 26 anni, è il primo mancino della storia del mondiale dei pesi massimi. Ha sostenuto 35 combattimenti ed è imbattuto: per Holyfield, 31 anni, quella di Las Vegas è invece la seconda sconfitta della carriera. La prima parte del combattimento è stata a favore del campione, che ha spedito Moorer al tappeto alla seconda ripresa. Dalla quinta, però, è iniziata la rimonta dello sfidante. «Il fatto che fosse mancino - ha detto Holyfield - è stato un enorme problema». Dopo il match, il campione uscente è andato in ospedale, ufficialmente per uno strappo muscolare alla spalla sinistra.

Tennis: Montecarlo Bruguera in finale sfida Medvedev

La finale del torneo di Montecarlo, in programma oggi pomeriggio (ore 15), sarà Medvedev-Bruguera. L'ucraino si è qualificato battendo in semifinale il russo Evgheni Kafelnikov, battuto 7-6 (8-6), 6-3. Lo spagnolo ha liquidato lo svedese Stefan Edberg 6-2, 7-6 (7-3).

Calcio Arbitro donna in Promozione

Si chiama Sabrina Rinaldi e ha 26 anni la prima donna arbitro chiamata a dirigere una partita del campionato di Promozione. È stata designata per l'incontro dell'ultima giornata di campionato fra Caravaggio e Brembate Sopra, in programma oggi alle ore 16 allo stadio di Caravaggio (Bergamo). Sabrina Rinaldi, nubile, studentessa in scienze politiche a Milano, è arbitro di calcio da sei anni. Ha percorso tutta la trafila nelle categorie minori, fino ad arrivare - prima donna in Italia - al campionato di Promozione. La Rinaldi è ritenuta molto brava, sia tecnicamente che come capacità di tenere in pugno la partita. «Ho arbitrato finora più di 100 gare e solo tre di calcio femminile - ha detto ieri Sabrina - il fatto di dirigere gare maschili non è mai stato un problema».

Atletica Oggi la maratona di Torino

Si svolge oggi la quarta edizione della maratona di Torino. Gli iscritti sono circa 2000, il grande favorito è l'etiopio Belayneh Dinsamo, 29 anni, recordman mondiale della specialità (2h06'50 stabilito a Rotterdam nel 1988), che gareggia per la prima volta in Italia. In mattinata, nella conferenza stampa di presentazione, Dinsamo ha annunciato che tenterà di migliorare la sua prestazione mondiale: se dovesse farcela, ci sarebbe per lui un premio di 100 milioni. La pattuglia degli italiani sarà guidata da Gianluigi Curreli in campo femminile, mentre in quello maschile spicca la presenza di Laura Fogli. Continua intanto a suscitare polemiche la notizia che il Comune di Roma organizzerà il prossimo anno una maratona internazionale, un mese prima di quella di Torino. Ieri, in occasione della presentazione della gara di oggi, l'assessore regionale allo sport e turismo, Daniele Cantore, ha criticato l'iniziativa programmata per il 19 marzo 1995. «Roma faccia la sua maratona - ha detto - ma non danneggi Torino. Ci sono altri periodi dell'anno nei quali si può svolgere l'evento».

Una domenica di paura

Penultima giornata di campionato con gli occhi puntati sulla zona retrocessione. Tre partite clou: Piacenza-Juventus, Reggiana-Sampdoria e Udinese-Cremonese. Torino e Napoli: qualificazione Uefa tra le mani.

Il timido col Torino. Vi diciamo la verità: non vediamo l'ora che questo campionato finisca, perché i giocatori sono stanchissimi al termine di una stagione assurdamente fitta di impegni, e le partite sono brutte, o meglio sanno tutte un po' di posticcio e di artefatto. La salvezza è un maxi-derby padano: Reggiana, Piacenza e Cremonese in lotta assieme all'Udinese e al Genoa. C'è molto equilibrio, nessuna in particolare merita o demerita più delle avversarie. Saranno le «big» a decidere, in base all'impegno che ci metteranno. Se la Sampdoria, oggi a Reggio Emilia, scende in campo con le stesse motivazioni esibite contro l'Ancona nella finale di Coppa Italia, ciao ciao Marchioro. Idem per la Juventus che va a Piacenza: la squadra che nel girone di ritorno ha perduto una sola gara contro il Milan (per un errore dell'arbitro) e domenica scorsa ha rifilato 6 gol alla Lazio potrebbe disporre a suo piacimento della formazione tutta italiana di Cagni priva del regista Turini, cioè del suo giocatore più bravo. E così domenica prossima in Reggiana-Milan (proprio ieri le

due società hanno concluso un affare), e in Parma-Piacenza, fra l'altro sorelle di sponsor. E allora le ipotesi sono naturalmente due: nella seconda, quella che contempla un impegno relativo degli sparring, la zona-retrocessione può subire una scossa bestiale e quota-31 punti magari non garantire più un bel nulla. Cremonese e Genoa, che negli ultimi novanta minuti, l'uno maggio, speravano di festeggiare come si deve quella festa così indicata per uno zero a zero senza sudare, forse saranno costrette a rifare i conti e farsi male. Dipende un po' da oggi, a cominciare da quel che succede in Udinese-Cremonese, dove i frulani sono costretti a vincere per continuare ad inseguire la salvezza. A Cremona fanno gli scongiuri: e sperano nell'aiuto di Vialli e Lombardo, due cremonesi, contro Piacenza e Reggiana. Il campionato fa paura. Il più impaurito è il Piacenza, risucchiato inesorabilmente dopo aver fatto parlare di «miracolo italiano» primo di Forza Italia. «Adesso» dice Gigi Cagni, allenatore rivelazione

che rischia la beffa sullo striscione d'arrivo - ritengo probabile uno spargio per restare in serie A. Dopo la sconfitta di Roma, una settimana fa, per la prima volta i son trovati a fare i calcoli e una tabella. Sta di fatto che, nella zona calda, il Piacenza sembra il più bollito di tutti: un punto nelle ultime tre gare. Sul resto della giornata, poco da dire: Genoa e Lazio superfavorite contro i materassi Atalanta e Lecce; Napoli-Parma invece è un ntrovo fra «ex», Gambaro, Bordin, Bia, Crippa, Zola, e un «quasi ex», Ciro Ferrara, che potrebbe trasferirsi in Emilia. Come dire: relazioni poco pericolose. Infine Torino-Foggia: la squadra pugliese è al penultimo appuntamento prima dei saluti e della grande diaspora. Casillo in manette, Zeman e forse Pavone alla Lazio, l'amministratore delegato Claudio Francavilla a curare la società in questo mesto finale. Cala il sipario (per ora) su club discusso e sorprendente, con una notizia dell'ultima ora che sembra lo scherzo dell'anno: gli Emirati Arabi interessati a rilevare il Foggia...

FRANCESCO ZUCCHINI

Il campionato di paura: forse oggi avremo i primi verdetti per la zona-Uefa e soprattutto per la zona-retrocessione. A dir la verità negli anticipi di ieri, che pure contemplavano pericoli di serie B e smarnie europee, di paura se ne è vista poca: il Milan ha pareggiato a Cagliari con uno zero a zero che spiega tutto, non andatevi a leggere la cronaca perché in certi casi è inutile, come volevamo raccomandarvi in Torino-Milan e Milan-Udinese delle precedenti giornate. I campionati d'Italia hanno mollato; pensano alla Coppa Campioni. Non si può dar loro tutti i torti. Ma per chi

LE FORZE IN CAMPO

33ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 16.00)

- Classifica**
- 50 Milan*
 - 44 Juventus
 - 43 Sampdoria
 - 40 Lazio
 - 40 Parma
 - 34 Torino
 - 33 Roma*
 - 32 Napoli
 - 31 Foggia
 - 31 Inter*
 - 30 Cremonese
 - 30 Cagliari*
 - 29 Genoa
 - 28 Piacenza
 - 28 Reggiana
 - 27 Udinese
 - 18 Atalanta
 - 11 Lecce

* Milan, Roma, Inter e Cagliari una partita in più

Prossimo turno

Atalanta-Inter.....

Cremonese-Genoa.....

Foggia-Napoli.....

Juventus-Udinese.....

Lecce-Cagliari.....

Milan-Reggiana.....

Parma-Piacenza.....

Roma-Torino.....

Sampdoria-Lazio.....

PIACENZA-JUVENTUS

Taibi	1	Peruzzi
Polonia	2	Torricelli
Carannante	3	Fortunato A.
Suppa	4	Marocchi
Maccoppi	5	Kohler
Luci	6	Julio Cesar
Iacobelli	7	Di Livio
Papals	8	Conte
De Vitis	9	Vialli
Moretti	10	Baggio R.
Moggi	11	Moeller

Arbitro: Stafoggia (Pesaro)

Gandini	12	Marchioro
Chiti	13	Carrera
Ferazzoli	14	Del Piero
Broschi	15	Galia
Ferrante	16	Ravanelli

GENOA-ATALANTA

Tacconi	1	Pinato
Petrescu	2	Valentini
Poggi	3	Codispoti
Ruotolo	4	Pavan
Galante	5	Alemao
Signorini	6	Montero
Van't Schip	7	Orlandini
Bortolazzi	8	Sgrò
Nappi	9	Saurini
Skuhravy	10	Rambaudi
Onorati	11	Minaudo

Arbitro: Quartuccio (Torre Annunziata)

REGGIANA-SAMPDORIA

Taffarelli	1	Pagluca
Torris	2	Dall'Igna
Zanutta	3	Serena
Cherubini	4	Gullit
Sgarbosa	5	Vierchowod
Accardi	6	Sacchetti
Esposito	7	Lombardo
Scienza	8	Platt
Padovano	9	Piatti
Mateut	10	Bertarelli
Lantignotti	11	Invernizzi

Arbitro: Boggi (Salerno)

Sardini	12	Nuciani
Sartor	13	Bellucci
Parlato	14	Bucchioni
Picasso	15	Salsano
Pietranera	16	Amoruso

LAZIO-LECCE

Marchegiani	1	Gatta
Negro	2	Biondo
Favalli	3	Trinchera
Bacci	4	Gazzani
Bonomi	5	Ceramicola
Cravero	6	Verga
Fuser	7	Gumprecht
Boksic	8	Gerson
Casiraghi	9	Ayew
Winter	10	Notaristefano
Signori	11	Baldieri

Arbitro: Borriello

TORINO-FOGGIA

Galli	1	Bacchin
Annoni	2	Nicoli
Jarni	3	Caini
D. Fortunato	4	Di Biagio
Gregucci	5	Chamot
Fusi	6	Bucaro
Sordo	7	Bresciani
Francescoli	8	Seno
Silenzi	9	Kolyvanov
Carbone	10	Stroppa
Venturin	11	Roy

Arbitro: Bolognino (Monza)

Pastine	12	Martire
Sottli	13	Gasparini
Sinaglia	14	Sciacca
Mussi	15	De Vincenzo
Poggi	16	Cappellini

NAPOLI-PARMA

Tagliatella	1	Bucci
Ferrara	2	Benarrivo
Gambaro	3	Di Chiara
Bordin	4	Minotti
Cannavaro	5	Apolloni
Bia	6	Grun
Di Canio	7	Sensini
Thern	8	Pin
Fonseca	9	Crippa
Pecchia	10	Zola
Buso	11	Asprilla

Arbitro: Cincirpini (Ascoli Piceno)

UDINESE-CREMONESE

Battistini	1	Turci
Bertotto	2	Gualco
Kozminski	3	Pedroni
Rossitto	4	Giandebagg
Calori	5	Colonnese
Desideri	6	Verdelli
Helveg	7	Cristiani
Statuto	8	Nicolini
Borgonovo	9	Dezotti
Pizzi	10	Maspero
Gelsi	11	Tentoni

Arbitro: Pairetto (Nichelino)

Testaferrata	12	Mannini
Rossini	13	Lucarelli
Biagnoni	14	Bassani
Piccini	15	Ferraroni
Del Vecchio	16	Florjancic

IN B

32ª Giornata

(ore 16)

Ascoli-Lucchese	Cardona
Cesena-Padova	Bezzoli
Cosenza-Ancona	Arena
F. Andria-Bari	Baldas
Florentina-Acireale	Trentalange
Palermo-Modena	Cesari
Pisa-Pescara	Pellegrino
Venezia-Monza	2-1 (giocata ieri)
Verona-Brescia	Braschi
Vicenza-Ravenna	Rodomonti

Classifica

- 42 Fiorentina
- 30 Lucchese
- 38 Bari
- 29 Cosenza
- 36 Padova
- 28 Palermo
- 36 Cesena
- 28 Pisa
- 36 Brescia
- 28 Vicenza
- 35 Venezia
- 27 Ravenna
- 34 Ascoli
- 27 Modena
- 33 Ancona
- 26 Pescara
- 31 F. Andria
- 26 Acireale
- 31 Verona
- 17 Monza

Basket play off La Scavolini vola in semifinale

La Scavolini Pesaro è la prima semifinalista dei play off del campionato di basket. Ieri, a Reggio Calabria, i marchigiani hanno battuto 70-66 (32-32) i padroni di casa della Pfizer. Oggi, sono in programma gli altri tre incontri: Benetton Treviso-Buckler Bologna (andata 82-86); Recoaro Milano-Glaxo Verona (78-80); Filodoro Bologna-Stefanel Trieste (61-68). Una curiosità: un'eventuale sconfitta della Recoaro Milano potrebbe rappresentare l'addio del quarantatreenne Dino Meneghin, 28 campionati, 835 partite in serie A, 8.570 punti complessivi, 271 presenze in Nazionale.